CIVILE.IT
Civile.it

Da Esopo al Giusti, passando da Fedro: le fiabe dei nostri giorni

di Spataro

Un podcast nuovissimo per inaugurare il 2014

del 2014-01-09 su Civile.it, oggi e' il 29.03.2024

Che dire ai miei lettori ?

Ne parlano tutti di democrazia, anarchia e dittatura. Ma non siamo i primi.

Esopo parlo' agli ateniesi di Pisistrato, il tiranno.

Fedro riprese il tema e Giusti piu' avanti, con il suo caratteristico stile.

Ah gia', non l'ho detto.

Questo non e' un post da leggere, ma ad ascoltare.

Buon podcast !

Nel frattempo, da Wikipedia, Pisistrato:

...

L'investitura popolare e il primo esilio

Per ottenere l'appoggio popolare, Pisistrato ricorse a uno stratagemma: si procurÃ² delle ferite per mostrarle in pubblico quale prova di un'aggressione subita da parte dei propri rivali. Il popolo decretÃ² per lui l'istituzione di una guardia del corpo di 300 mercenari con la quale Pisistrato occupÃ² l'Acropoli, senza resistenza da parte degli opliti, nel 561/560 a.C., ottenendo il potere assoluto.[5] La presa del potere provocÃ² una compattazione del fronte dell'opposizione: un'alleanza tra Licurgo e Megacle sortisce l'effetto di costringerlo all'esilio.[6]

...

L'ultimo governo tirannico di Pisistrato

Durante il suo dominio i cittadini furono certamente privati di molte libertÃ civili e morali, tra le quali quella di potere entrare in cittÃ (creando perÃ² i giudici nei vari demi), ma nonostante ciÃ² il giudizio degli antichi su Pisistrato non Ã¨ molto severo, poichÃ© essi lo ritenevano un tiranno dotato di grande abilitÃ e lungimiranza, vista anche la sua moderazione a differenza delle tirannidi contemporanee, come anche la riappacificazione con la famiglia degli Alcmeonidi e l'insediamento dei Filaidi nel Chersoneso tracico.[11]

AdottÃ² una riforma territoriale a scopi fiscali e militari, che suddivideva il territorio ateniese in 48 *naucrarie*, 12 per ciascuna

delle 4 tribÃ¹ gentilizie, le quali tra l'altro dovevano fornire i mezzi necessari alla costruzione e al mantenimento di una nave allo stato, tramite ad una tassazione del 5% delle entrate dell'associazione.[12] Sotto il suo ultimo periodo di tirannide inizIÃ² la prima coniazione di monete ad Atene, che erano in argento.[13]

All'estero fu promotore di una politica espansionistica, affermando il dominio di Atene sulle isole dell'Egeo e sull'Ellesponto, mentre all'interno della penisola greca coltivÃ² buone relazioni coi Tessali e Corinto, senza incrinare quelle con gli Argivi e i Beoti.[14]

A lui sono attribuite diverse riforme e miglioramenti: incentivÃ² infatti la piccola proprietÃ terriera a discapito dei latifondi, incrementÃ² il commercio, favorendo cosÃ¬ la crescita della classe mercantile, e favorÃ¬ i ceti meno abbienti con l'esecuzione di un vasto piano di opere pubbliche, come la costruzione del tempio di Atena nell'acropoli.[15] Inoltre, il suo governo segnÃ² una tappa notevole nella storia edilizia della cittÃ e nello sviluppo dell'arte greca. Infatti Ã¨ da ricordare la trascrizione su papiro dell'Iliade e dell'Odissea, per cui probabilmente Ã¨ grazie al tiranno ateniese che i due poemi sono giunti fino a noi. Inoltre vennero istituite nuove feste religiose: le Dionisie, in onore del dio Dioniso, e le Panatenee.

La successione tirannica

Pisistrato morÃ¬ il 528/527 a.C. trasmettendo il potere al figlio Ippia accompagnato dal fratello Ipparco.[16] Si inaugurava una dinastia tirannica che avrebbe segnato una nuova fase politica cui sarebbe toccato il ruolo di incubatrice per i fermenti che portarono poi alla svolta democratica.[17]

- Qui la versione di Giusti
- Qui la versione di Esopo

- Spataro

Hai letto: Da Esopo al Giusti, passando da Fedro: le fiabe dei nostri giorni

Approfondimenti: Cultura > Democrazia > Dittatura > Tirannia > Giusti > Fedro > Esopo > Favole >

Commenti - Segnalazioni - Home Civile.it